

Istituto di Istruzione Superiore
"F.lli Costa Azara"
Sorgono (NU)



2019 - 2022

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Liceo Scientifico - Sorgono

Istituto Professionale
Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Sorgono

Istituto Tecnico Tecnologico – Indirizzo Chimica Materiali
e Biotecnologie- Tonara

Istituto Tecnico Economico -Indirizzo Amministrazione
Finanza e Marketing - Aritzo

Istituto Professionale Servizi Enogastronomici e
dell'Ospitalità Alberghiera- Desulo

"Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.

Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.

Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra forza."

Antonio Gramsci

Dirigente
Prof. Romano Carta

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Possibilita' di vivere in un ambiente sereno che favorisce i rapporti interpersonali

Vincoli

Isolamento geografico pendolarismo difficolta' trasporti mancanza di stimoli culturali (teatro, cinema, musei ecc.)

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Vocazione vitivinicola del territorio ed economia prevalentemente agropastorale e forestale, artigianale e turistico (natura, cultura, tradizioni). Presenza nel territorio: distretto sanitario, Agenzia Laore, Centro Servizi Lavoro, musei locali, associazioni culturali e di volontariato.

Vincoli

Isolamento geografico Difficolta' nella viabilita' e nei trasporti. Spopolamento e bassa natalita'

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di LIM, proiettore, PC con connessione ad internet in quasi tutte le aule e laboratori linguistico - multimediale. Convitto e mensa. Possibilita' di utilizzare i laboratori, le biblioteche, le palestre e gli auditorium presenti negli istituti.

Vincoli

Mancanza di certificazioni relative alle norme di sicurezza dei diversi edifici. Presenza di barriere architettoniche (ascensore fuori uso al liceo, all'ITE e al convitto) Istituto IPSASR e ITE distanti dalle fermate dei mezzi di trasporto pubblico. Carenza di laboratori e di aule speciali. Mancanza di risorse economiche statali. Lentezza nella connessione Internet.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NUIS01200G
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE SORGONO 08038 SORGONO
Telefono	0784621001
Email	NUIS01200G@istruzione.it
Pec	nuis01200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutosuperioresorgono.gov.it

❖ L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NUPS012012
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 08038 SORGONO

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO

Totale Alunni

248

❖ **IPSASR SORGONO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice

NURA01201G

Indirizzo

C.SO IV NOVEMBRE, 1 - 08038 SORGONO

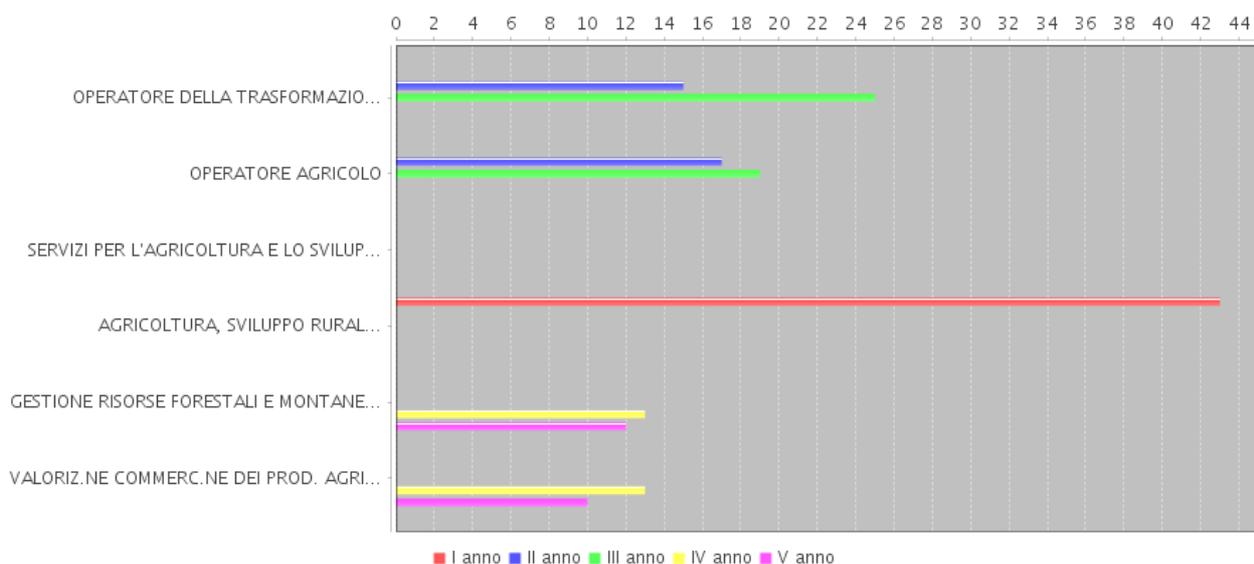
Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
- OPERATORE AGRICOLO
- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
- AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
- GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE - OPZIONE
- VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Totale Alunni

167

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **IPSASR SORGONO CORSO SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	NURA01250X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 08038 SORGONO

❖ **I.P.S.E.O.A. DESULO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	NURC01201E
Indirizzo	VIA CAGLIARI - 08032 DESULO

Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni	47
---------------	----

❖ **IPSCTA DESULO CORSO SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	NURC01250V
Indirizzo	VIA CAGLIARI - 08032 DESULO

❖ **I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD01201T
Indirizzo	VIA NUOVA, 18 - 08031 ARITZO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
---------------------	--

Totale Alunni	60
---------------	----

❖ **ITC "CORSO SERALE" ARITZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	NUTD012517
Indirizzo	VIA NUOVA, 18 - 08031 ARITZO

❖ **I.T.T. TONARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NUTF012014
Indirizzo	VICO S. ANTONIO - 08039 TONARA

Indirizzi di Studio

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO
COMUNE
- CHIMICA E MATERIALI

Totale Alunni 99

❖ **SORGONO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola CONVITTO ANNESSO

Codice NUVC06000E

Indirizzo VIA IV NOVEMBRE 1 - 08038 SORGONO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Chimica	4	
	Disegno	2	
	Enologico	1	
	Fisica	2	
	Informatica	5	
	Lingue	2	
	Scienze	1	
	Cucina	1	
	Sala Bar	1	
	Agrobiologico	1	
	Azienda Agraria	1	
	Biblioteche	Classica	5

Aule	Magna	5
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto studenti	
	Convitto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

Potenziamento laboratorio di fisica e informatica nel Liceo. Creazione del laboratorio di chimica nel Liceo.

Adeguamento laboratorio di chimica e potenziamento laboratorio di informatica nell'IPSASR. Riconversione colturale , ammodernamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche dell'Azienda Agraria. Ampliamento laboratori di trasformazione agroalimentare IPSASR.

Adeguamento dotazioni attrezzatura palestra.

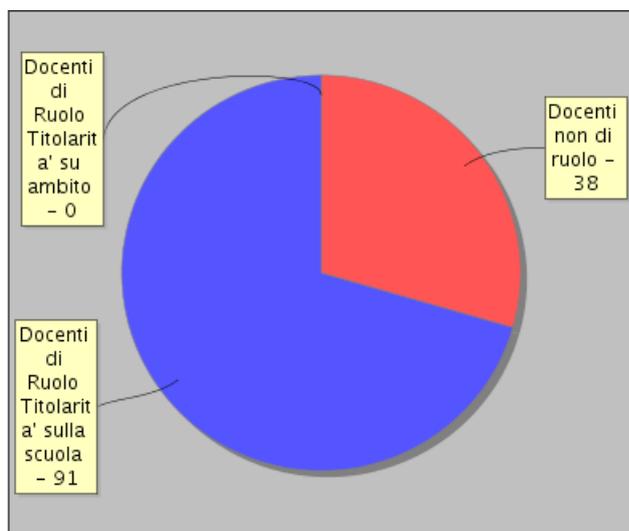
Rinnovo arredi struttura convitto e allestimento spazi di socialità.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	47

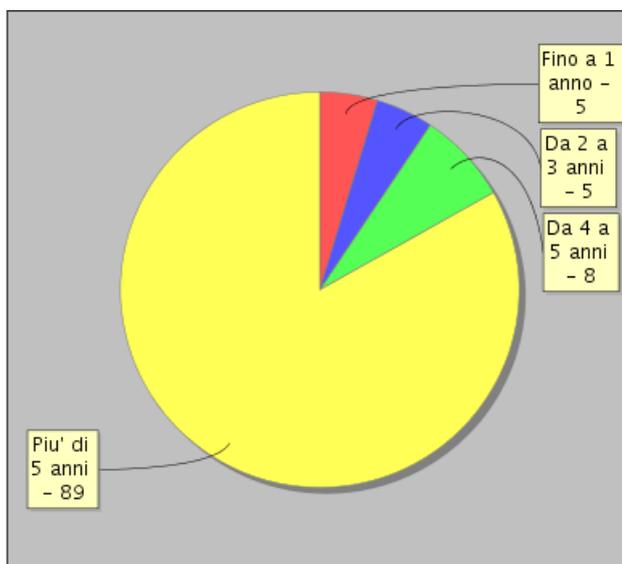
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

Tenuto conto della complessità di gestione delle colture e dei processi di trasformazione agro-alimentare attivati in seno all'azienda agraria annessa alla sede IPSASR, sarebbe necessario il potenziamento del personale ATA con qualifica specifica di Addetto all'Azienda Agraria. Attualmente per la gestione di circa 10 Ha di coltivazioni (vigneto, frutteto, oliveto, serra fredda e cantina enologica) è in organico una sola unità operativa.

Si rileva inoltre la necessità di disporre ulteriori unità di personale ATA con qualifica di Ass. Tecnico per la gestione degli ambienti informatizzati e dislocati nei cinque plessi scolastici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" - carta d'identità culturale, pedagogica ed organizzativa- costituisce il documento fondamentale da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto, quali emergono dall'analisi dei bisogni delle componenti scolastiche, dalle proposte dei docenti, degli studenti e dei genitori, in un quadro di collaborazione con la realtà economica e culturale del territorio, di cui gli Enti Locali rappresentano gli interlocutori privilegiati. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R. A. V.) realizzata nell' a. s. 2017-2018, ha motivato una più attenta riflessione sulla realtà dell'Istituto nel contesto territoriale ed educativo. Nella ideazione del PTOF, quindi, ci si è ispirati a un insieme di valori ritenuti fondamentali per la comunità scolastica, definiti e realizzati attraverso la mission e la vision dell'Istituto con l'obiettivo di elaborare una risposta formativa coerente e funzionale alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico in cui la scuola opera. Il PTOF, in quanto documento dinamico che attesta processi evolutivi in continua trasformazione, si configura quale strumento di lavoro duttile che necessita di costanti modifiche ed integrazioni. In tal senso il completamento ideale del POF è dato dal sito web della scuola <http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/>, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa offerta formativa.

Valori

L'Istituto tutela e rappresenta i valori della carta costituzionale italiana attraverso il confronto democratico. Sostiene e promuove i valori della trasparenza, della legalità, del dialogo, dell'inclusione, dello scambio, del confronto, della solidarietà e del valore educativo di ogni testimonianza culturale e professionale. Rispetta la centralità della persona in formazione rendendola capace di progettare con consapevolezza il proprio futuro curando l'orientamento, l'apprendimento, la diversità di stili cognitivi, la peculiarità e le differenze, il tutto al fine di acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo, specifiche e spendibili non solo sul mercato del lavoro ma anche nei percorsi di istruzione superiore ed universitaria.

Mission

Educare - Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l'azione dell'istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale. Relativamente alla formazione tecnico e professionale, la sua missione è quella di sviluppare competenze scientifico-tecnologiche, competenze comunicative e relazionali per saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, per saper riflettere sulla natura del proprio lavoro in una lettura autonoma e personale della realtà, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società e sapersi orientare per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali, nella prospettiva della costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La missione del Liceo Scientifico è quella di formare personalità che, accanto alla dimensione estetica, storica e filosofica, sappiano sviluppare la dimensione scientifica intesa come "spirito di



ricerca e di innovazione", rigore nelle procedure del pensiero, capacità di utilizzare i codici, le strutture del linguaggio verbale, le applicazioni delle nuove tecnologie.

Tali processi di crescita umana e culturale sono attuati mediante una costante interazione sinergica tra conoscenza teorica e pratica e hanno lo scopo di rendere il discente consapevole del valore del sapere acquisito nel corso degli studi e del ruolo che esso può svolgere nei progetti individuali di vita.

Realizzazione della mission

L'I.I.S.:

- *potenzia le attività curricolari e extracurricolari che contribuiscono alla crescita individuale dello studente, attraverso la formazione e sviluppo di un atteggiamento critico, il più possibile aperto all'innovazione;*
 - *cura con peculiare attenzione la progettazione e la pianificazione dei processi didattici facendo sì che i docenti progettino e pianifichino sempre più in un ambito condiviso e si avvalgano di parametri di valutazione omogenei, affinché lo studente possa usufruire di standard didattici e formativi equipollenti;*
 - *si pone quale punto di incontro di tutte le componenti scolastiche che collaborino con suggerimenti, proposte e critiche al conseguimento o al mantenimento di un livello formativo sempre più adeguato, valorizzando le competenze interne e favorendone la crescita;*
 - *cura che ogni attività che caratterizza l'Istituto sia rispondente agli obiettivi, alle competenze e alle risorse individuate in fase di progettazione e si preoccupa di offrire, mantenere e migliorare l'offerta didattica e l'organizzazione in modo che siano efficaci ed efficienti;*
 - *fa del monitoraggio delle proprie attività un punto di forza per il miglioramento continuo, requisito fondamentale del raggiungimento e mantenimento degli standard di qualità;*
 - *intrattiene rapporti sempre più stretti e collaborativi con le istituzioni sul territorio, con il mondo del lavoro, favorendo gli scambi culturali e ampliando in questa prospettiva l'offerta didattica affinché sia rispondente alle richieste della società, sensibile e flessibile alle esigenze del territorio;*
 - *si preoccupa che la formazione del personale sia rispondente alle normative vigenti, di buon livello e aperta alle innovazioni tecnologiche;*
 - *cura l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi e promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche improntate alla centralità dello studente.*
- L'Istituto realizza:*
- *un'offerta formativa attenta sul piano delle scelte formative;*
 - *una proficua collaborazione con i propri utenti/clienti;*
 - *un efficace rapporto con il territorio e con gli enti locali;*
 - *una valutazione accurata del rapporto fra obiettivi proposti ed esiti conseguiti, avendo come finalità la qualità complessiva del processo di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle carenze;*
 - *attiva corsi di formazione e aggiornamento per il personale e ne sostiene la diffusione e la partecipazione;*
 - *ha cura che tutti gli atti amministrativi e didattici siano trasparenti e accessibili agli utenti.*
- L'Istituto si impegna inoltre a:*
- *favorire l'accoglienza degli studenti e la partecipazione dei genitori;*
 - *accogliere e vagliare opinioni e proposte avanzate da studenti e genitori allo scopo migliorare la qualità della scuola, nel rispetto della dignità, della professionalità e delle competenze maturate dal personale della scuola;*
 - *attribuire a ciascun componente del sistema scolastico – personale docente e non docente, genitori e studenti – responsabilità commisurate ai ruoli e alle competenze;*
 - *definire e riesaminare continuamente gli Obiettivi per la Qualità;*
 - *garantire il rispetto del D. Lgs. 81/08 e delle norme generali sulla sicurezza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

Traguardi

Raggiungere percentuali di dispersione vicine a quelle nazionali.

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Partecipazioni a gare e concorsi che permettano il confronto con alunni di altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale.

Priorità

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità'

Traguardi

Tendere al raggiungimento dei livelli individuati a livello nazionale .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il progetto si riferisce : alla priorità n. 1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime attraverso l'abbattimento degli abbandoni nel primo biennio e la riduzione di almeno cinque punti percentuali dei debiti formativi in Matematica, Economia Aziendale, Lingue Straniere, Fisica, Chimica, Italiano, latino e laboratorio di cucina. Alla priorità n. 2 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS ('Indice 'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche). riducendo di almeno cinque punti percentuale il gap formativo sia in italiano che in matematica. Alle priorità n. 1 e n. 2 del RAV relative al potenziamento delle competenze con cinque punti percentuali sui risultati finali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire una programmazione d'istituto con chiara indicazione dei tempi di attuazione e verifica della stessa con incontri periodici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze.



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità'

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento della funzionalità degli spazi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità'

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il processo di inclusione attraverso la programmazione di piani differenziati e individualizzati e utilizzo di attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità'

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado ai fini del raccordo delle programmazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

"Obiettivo:" Promuovere incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per avere indicazioni utili nella formazione delle classi prime.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

"Obiettivo:" Curare l'orientamento col mondo del lavoro, con particolare riferimento all'autoimprenditorialità, e per la prosecuzione degli studi universitari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità

"Obiettivo:" Curare il riorientamento nel corso del quinquennio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere corsi di aggiornamento, possibilmente in rete tra scuole dello stesso indirizzo, per ridurre i costi e avere occasione di confronto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità

"Obiettivo:" Rendere le riunioni di dipartimento operative al fine di una programmazione e valutazione comune a classi parallele e per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità

"Obiettivo:" Rendere le riunioni di dipartimento operative al fine della

continuità verticale della programmazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del tasso di dispersione sia in riferimento agli abbandoni in itinere che alle bocciature a fine anno.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Valorizzazione delle eccellenze.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di conoscenza, competenza e abilità

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Il progetto si riferisce :

alla priorità n. 1 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a ridurre la percentuale degli abbandoni nelle classi prime attraverso l'abbattimento degli abbandoni nel primo biennio e la riduzione di almeno cinque punti percentuali dei debiti formativi in Matematica, Economia Aziendale, Lingue Straniere, Fisica, Chimica, Italiano, latino e laboratorio di cucina.

Alla priorità n. 2 del RAV e con le sue azioni intende concorrere a colmare il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS (Indice 'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale). Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche). riducendo di almeno cinque punti percentuale il gap formativo sia in italiano che in matematica.



Alle priorità n. 1 e n. 2 del RAV relative al potenziamento delle competenze con cinque punti percentuali sui risultati finali.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.E.O.A. DESULO

NURC01201E

A. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO

NUTD01201T

ITC "CORSO SERALE" ARITZO

NUTD012517

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO

NUPS012012

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T.T. TONARA	NUTF012014

A. CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSASR SORGONO	NURA01201G
IPSASR SORGONO CORSO SERALE	NURA01250X

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le

organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

- riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato; coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali.
- gestire interventi silvicolture nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolture considerando le esigenze dell'utenza.
- applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

C. VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SORGONO

NUVC06000E

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

IPSCTA DESULO CORSO SERALE

NURC01250V

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
IPSASR SORGONO NURA01201G

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE -
OPZIONE**
QO GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
BIOLOGIA APPLICATA	0	0	3	0	0
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	0	0	2	3	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO	0	0	3	2	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MONTANO E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI					
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE	0	0	3	3	5
SOCIOLOGIA RURALE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO MONTANO	0	0	0	2	3
SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	4	3	3
GESTIONE DI PARCHI, AREE PROTETTE E ASSETAMENTO FORESTALE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSASR SORGONO NURA01201G
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL
TERRIT. OPZIONE**
QO VALORIZ.NE COMMERC.NE DEI PROD. AGRIC. DEL TERRIT. OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	0	0	0
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	0	0	4	2	2
BIOLOGIA APPLICATA	0	0	3	0	0
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	3	2	0
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	0	0	2	4	3
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	0	0	3	4	4
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA	0	0	2	3	4
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	0	0	0	0	2
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSASR SORGONO NURA01201G
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Licei I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Istruzione Professionale L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione e delle competenze chiave di cittadinanza. Tutte le discipline e in particolare quelle di indirizzo, si fondano sulla personalizzazione dei percorsi e su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Dall'a. s. 2018 -2019 prende avvio nelle classi prime la riforma dei professionali secondo quanto indicato dal D.Lgs. 13.04.2017, n. 61 , in vigore dal 31.05.2017 e dal D.Lgs. 92 del 24 maggio 2018, e si concluderà con l'a. s. 2022-2023. Il percorso di studi è articolato in un biennio unico e un triennio di maggior specializzazione professionale. Non sono più presenti le opzioni e ciascuna istituzione Scolastica provvederà in autonomia ad articolare il percorso formativo in raccordo col tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio di riferimento. Permangono i Corsi leFP per il conseguimento di qualifiche professionali triennali ed eventualmente quadriennali. Le classi seconde, terze quarte e quinte proseguiranno il proprio percorso formativo fino ad esaurimento, secondo le indicazioni del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87,

seguendo le opzioni attivate in precedenza. Istruzione Tecnica L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

NOME SCUOLA

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Liceo Scientifico Sorgono Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. GLI SBOCCHI PROFESSIONALI Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere. Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e

l'approfondimento degli studi all'Università e garantisce, a chi ha ben lavorato, un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità ogni corso di studi universitari. Permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Dà la possibilità di partecipare ai concorsi nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali. Consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi.

NOME SCUOLA

IPSASR SORGONO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

INDIRIZZO Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane Nel corso del triennio 2019 – 2022 gli Istituti Professionali avranno al loro interno la contemporanea presenza di due curricula a seguito del Riordino previsto dal D.lgs. n. 61/2017. Il riordino ha preso avvio nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, mentre l'ordinamento precedente andrà ad esaurimento fino all'anno scolastico 2021 -2022. Il nuovo curriculum secondo il Riordino dei Professionali - D.lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d)" e decreti attuativi. Col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 dal titolo "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", la nota MIUR del 24 gennaio 2018 e successivamente col D.Lgs.92 del 24 Maggio 2018 vengono definiti per gli Istituti Professionali 11 indirizzi, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, e i profili di uscita di ciascun indirizzo e relativi risultati di apprendimento. Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale che prende avvio dall'a.s. 2017 – 2018 nelle classi prime, si caratterizza per i seguenti elementi: •prevede un unico indirizzo denominato " Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"; •un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il

“Made in Italy”; •un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e alternanza scuola lavoro; •l’uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze; •una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi; •l’articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all’approfondimento della formazione settoriale dello studente; •la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell’Istruzione Professionale; •la possibilità di far acquisire mediante l’attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) qualifiche triennali e/o quadriennali durante il percorso quinquennale; •la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione professionale. La figura professionale che si intende formare viene descritta come di seguito: il Diplomato di istruzione professionale, nell’ indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. Compito del nostro istituto è pertanto quello di formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un’ottica di apprendimento permanente lungo tutto l’arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli e per assi, con la collaborazione e l’interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l’istituzione scolastica. Il curriculum si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente nei primi tre anni coesiste il percorso di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione di due figure professionali quali l’Operatore Agricolo e l’Operatore della Trasformazione Agro-Alimentare. Al momento attuale, in attesa di ulteriori azioni di accompagnamento all’attuazione della riforma si è proceduto alla definizione dell’articolazione oraria del primo biennio e alla progettazione curricolare per UDA ulteriormente che verrà articolata nei Piani Formativi Individuali degli studenti. Permane e ed è potenziata una didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-scientifici fra i quali emerge quello più importante per lo specifico indirizzo di studi rappresentato dall’azienda agraria annessa all’Istituto. A questa peculiarità si aggiunge la personalizzazione dei percorsi possibile attraverso l’utilizzo di

264 ore nel biennio e che si attuerà attraverso la curvatura del curricolo nei primi tre anni in seno ai percorsi leFP, la progettazione dell'Alternanza Scuola Lavoro a partire dalla classe seconda, la programmazione di stage aziendali e un ulteriore potenziamento delle attività laboratoriali. In attesa di ulteriori indicazioni attuative da parte del MPI, si provvederà ad articolare il curricolo quinquennale, previo parere del costituendo Comitato Tecnico Scientifico, in percorsi, a partire dalla classe terza, volti alla formazione di almeno due figure professionali di cui una afferente al settore della valorizzazione delle risorse montane e l'altra al settore delle trasformazioni agro-alimentari. Tali figure che dovranno essere individuabili attraverso i codici ATECO e NUP, risponderanno alle esigenze del territorio tenendo conto delle specifiche caratteristiche economico-produttive. La struttura del curricolo, al momento attuale, è riferito al biennio comune e all'attivazione dei Corsi leFP in regime di sussidiarietà integrativa seconda quanto indicato dalla Conferenza Stato Regioni G.U. e dagli attuali accordi a livello Regionale. Particolare attenzione verrà offerta anche alla attivazione di corsi serali per adulti e alle varie forme di Istruzione per gli adulti. **INDIRIZZO Settore Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale** Il Curricolo secondo la Riforma dei Professionali D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 A partire dall'a.s. 2019-2020 le classi terze, quarte e quinte, fino ad esaurimento, concluderanno il quinquennio col curricolo previsto dalla precedente Riforma dei Professionali del 2010. Il curricolo risulta articolato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno ed è caratterizzato dalla attivazione di due opzioni a partire dalla classe terza: - Gestione Risorse forestali e montane - Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio. L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agro-industriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole, nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze che consentono agli studenti di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne. L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono

essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore. Nell'opzione "Gestione risorse forestali e montane" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alla gestione delle risorse forestali e montane, nonché ai diversi ambienti in cui tali attività si svolgono. L'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è finalizzata a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. L'offerta formativa è inoltre ampliata dall'attivazione dei percorsi leFP nei primi tre anni ai fini del conseguimento della qualifica professionale di primo livello di Operatore. I corsi di qualifica triennali leFP L'Istituto ha ritenuto opportuno ampliare e qualificare ulteriormente la propria offerta formativa attivando nell'ambito nei primi tre anni del percorso quinquennale, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, i corsi di qualifica leFP di Tipologia A, con offerta sussidiaria integrativa. Pertanto gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione Professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno e previo superamento di un apposito esame, un titolo di Qualifica Professionale Triennale di primo livello. Le qualifiche attivate nell'ambito dell'Istituto sono le seguenti: □
Operatore Agricolo – Settore Coltivazioni erbacee, arboree e ortofloricole – sezione A □
Operatore della Trasformazione Agroalimentare – sezione B

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La verticalità del curriculum si riferisce sia allo sviluppo del percorso quinquennale che al raccordo di quest'ultimo con i percorsi formativi in ingresso della secondaria di primo grado e i percorsi formativi post-diploma riferiti sia all'inserimento nel mondo del lavoro che alla prosecuzione degli studi negli IFTS e all'Università. Il raccordo del curriculum in ingresso richiede la costruzione della continuità con l'istruzione di grado inferiore e rappresenta l'elemento essenziale per stilare il bilancio delle competenze iniziale necessario per la predisposizione del Percorso Formativo Individuale che va redatto per ciascun studente e che consente una adeguata personalizzazione del percorso. Tale fase risulta molto delicata e richiede particolare attenzione in quanto elemento importantissimo per la motivazione degli studenti ancora in obbligo formativo. La verticalità del curriculum quinquennale articola le competenze che la figura professionale deve possedere in uscita in competenze intermedie che, acquisite

gradualmente, consentono la stratificazione e consolidamento di conoscenze e abilità che portano al pieno il raggiungimento della competenza finale in uscita e descritta del PECUP. Non trascurabile anche la verticalità in uscita che si identifica nelle azioni di orientamento e raccordo col mondo del lavoro e/o con la prosecuzione degli studi, siano essi IFTS che universitari o corsi professionali post-diploma. In tale contesto risulta di fondamentale importanza la rete territoriale delle imprese e degli Enti pubblici che operano in questi settori e con i quali l'Istituzione Scolastica ha già avuto contatti soprattutto durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Tali azioni si sviluppano riconoscendo al territorio l'importante ruolo di "comunità educante".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo sono le cosiddette competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro, ma non solo, e che, proprio per questo motivo, risulta di grande importanza svilupparle per preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul mondo del lavoro. Si ritiene che le competenze trasversali più significative siano le seguenti:

1. Autonomia Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.
4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.
5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.
9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.
10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche

rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Per poter offrire la possibilità agli studenti di sviluppare tali competenze trasversali sarà necessario predisporre dei percorsi formativi specifici che possono essere introdotti come attività di formazione in seno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o utilizzando nella pratica quotidiana anche strategie come la didattica per scenari, il problem solving, lo storytelling.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo: 1) Imparare a imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche e sono chiamate, appunto, "chiave" perché vanno al di là delle specificità disciplinari e permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Pertanto alla base del curricolo verticale di Istituto esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione e stretta connessione tutti i saperi specifici. Pertanto nella progettazione delle UDA verranno declinate ulteriormente e indicate in forma esplicita.

NOME SCUOLA

IPSASR SORGONO CORSO SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI "L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali" (Risoluzione del Consiglio Europeo 2011/c 372/01 pubblicata sulla GUCE del 20 dicembre 2011). Presso la sede IPSASR di Sorgono è attivo un punto di erogazione di percorsi di secondo livello finalizzati all'Istruzione degli adulti. Tali percorsi nell'ottica dell'apprendimento permanente e della riqualificazione professionale rivestono particolare importanza per il territorio del Mandrolisai in cui le attività agricole e agro-alimentari rappresentano uno dei settori economici più importanti. Tali percorsi rispondendo al bisogno di cultura e di educazione permanente da parte degli adulti, consentono anche il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale. Risulta infatti in aumento la domanda di formazione da parte di soggetti adulti stimolata sia dal maggior interesse verso le attività agricole e agro-alimentari di qualità sia dalla crescente richiesta di competenze professionali e gestionali richieste dall'attuale andamento dello sviluppo imprenditoriale nel settore che dagli stimoli e le opportunità offerti dalle politiche agricole comunitarie verso i giovani imprenditori agricoli. Si è rilevata inoltre una crescente domanda di attivazione dei corsi serali soprattutto da studenti drop-out che hanno abbandonato la scuola prima di completare il corso di studi quinquennale. Pertanto verranno attivati percorsi di primo, secondo e terzo periodo a seconda dei crediti formativi posseduti in contesti formali, informali e non formali dai richiedenti al momento dell'iscrizione. Il monte ore è pari al 70% del monte ore dei corsi ordinari. I percorsi si svolgeranno secondo quanto indicato dal D. Lgs. 61/2017 Art.4 punto 11 relativo al "Riordino dei Professionali" che richiama l'articolo 4, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti "adattato secondo quanto disposto dal decreto del MIUR, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, 12 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n. 130, Supplemento ordinario. L'Istituto oltre ad istituire corsi serali, in collaborazione con soggetti qualificati del territorio quali le Agenzie Regionali per la Formazione in Agricoltura e Associazioni di Categoria e nell'ottica del Life-Long-Learning, organizza anche corsi di approfondimento e aggiornamento tecnico-professionale per operatori del settore. Tali opportunità consentono un importante sviluppo e ampliamento dell'offerta formativa della quale possono usufruire anche agli

studenti dei corsi ordinari.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo del corso serale avrà come elementi qualificanti : 1) la didattica laboratoriale e in laboratorio; fra questi emerge in maniera significativa l'azienda agraria che offre numerosi ambienti di apprendimento attivo, i laboratori di chimica agraria, enologica e agro-biologica. 2) il potenziamento delle competenze di base in ambito informatico grazie alla presenza di un'aula 3.0 appositamente attrezzata con 24 postazioni di lavoro 3) l'attivazione esperienze di orientamento al mondo del lavoro, di stage e sopralluoghi aziendali che consentono il contatto diretto con le realtà produttive di riferimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali verranno potenziate e ampliate nella loro globalità . Particolare attenzione verrà rivolta a quelle competenze particolarmente importanti per lo sviluppo completo della figura professionale che si intende formare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutte le competenze chiave di cittadinanza verranno potenziate ed eventualmente sviluppate partendo dal vissuto personale e lavorativo degli studenti. Particolare cura verrà rivolta alle competenze comunicative in lingua italiana e straniera, competenze di problem solving, competenze collaborative tipiche del di lavoro in team nonché quelle di carattere orientativo e imprenditoriale.

NOME SCUOLA

I.P.S.E.O.A. DESULO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

INDIRIZZO Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera Nel corso del triennio 2019 – 2022 gli Istituti Professionali avranno al loro interno la contemporanea presenza di due curricula a seguito del Riordino previsto dal D.lgs. n. 61/2017. Il riordino ha preso avvio

nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, mentre l'ordinamento precedente andrà ad esaurimento fino all'anno scolastico 2021 -2022. Il nuovo curriculum secondo il Riordino dei Professionali - D.lgs. n. 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d)" e decreti attuativi. Col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 dal titolo "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", la nota MIUR del 24 gennaio 2018 e successivamente col D.Lgs.92 del 24 Maggio 2018 vengono definiti per gli Istituti Professionali 11 indirizzi, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, e i profili di uscita di ciascun indirizzo e relativi risultati di apprendimento. Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale si caratterizza per i seguenti elementi: •prevede un unico indirizzo denominato "Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera"; •un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy"; •un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e alternanza scuola lavoro; •l'uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze; •una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi; •l'articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione settoriale dello studente; •la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell'Istruzione Professionale; •la possibilità di far acquisire mediante l'attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) qualifiche triennali e/o quadriennali durante il percorso quinquennale; •la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione professionale. La figura professionale che si intende formare viene descritta come di seguito: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. Compito del nostro istituto è pertanto quello di formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento

gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli e per assi, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Il curriculum si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente nei primi tre anni coesiste il percorso di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione di una figura professionale: l'Operatore della Ristorazione, con indirizzo Preparazione Pasti. Al momento attuale, in attesa di ulteriori azioni di accompagnamento all'attuazione della riforma si è proceduto alla definizione dell'articolazione oraria del primo biennio mentre la progettazione curricolare per UDA verrà articolata nei Piani Formativi Individuali degli studenti. Permane e ed è potenziata una didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-pratici, in particolare i laboratori di Cucina, Sala-bar e vendita, Accoglienza turistica. A questa peculiarità si aggiunge la personalizzazione dei percorsi possibile attraverso l'utilizzo di 264 ore nel biennio e che si attuerà attraverso la curvatura del curriculum nei primi tre anni in seno ai percorsi leFP, la progettazione dell'Alternanza Scuola Lavoro a partire dalla classe seconda, la programmazione di stage aziendali e un ulteriore potenziamento delle attività laboratoriali. In attesa di ulteriori indicazioni attuative da parte del MPI, si provvederà ad articolare il curriculum quinquennale, previo parere del costituendo Comitato Tecnico Scientifico, in percorsi che partiranno dalla classe terza, volti alla formazione di almeno una figura professionale afferente al settore della preparazione pasti. Tale figura dovrà essere individuabile attraverso i codici ATECO e NUP, e risponderà alle esigenze del territorio tenendo conto delle specifiche caratteristiche economico-produttive. La struttura del curriculum, al momento attuale, è riferito al biennio comune e all'attivazione dei Corsi leFP in regime di sussidiarietà integrativa seconda quanto indicato dalla Conferenza Stato Regioni G.U. e dagli attuali accordi a livello Regionale. Particolare attenzione verrà offerta anche alla attivazione di corsi serali per adulti e alle varie forme di Istruzione per gli adulti. **INDIRIZZO** Enogastronomia e Ospitalità alberghiera Il Curriculum secondo la Riforma dei Professionali D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 A partire dall'a.s. 2019-2020 le classi terze, quarte e quinte, fino ad esaurimento, concluderanno il quinquennio col curriculum previsto dalla precedente Riforma dei Professionali del 2010. Il curriculum risulta articolato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno ed è caratterizzato dalla attivazione di tre articolazioni a partire dalla classe terza: - Enogastronomia - Sala e Vendita - Accoglienza Turistica Articolazione Enogastronomia Nell'articolazione

“Enogastronomia opzione prodotti dolciari”, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare

Articolazione Servizi di Sala e di Vendita Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Articolazione Accoglienza Turistica

Nell’articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. L’offerta formativa è inoltre ampliata dall’attivazione dei percorsi leFP nei primi tre anni ai fini del conseguimento della qualifica professionale di primo livello di Operatore. I corsi di qualifica triennali leFP

L’Istituto ha ritenuto opportuno ampliare e qualificare ulteriormente la propria offerta formativa attivando nell’ambito nei primi tre anni del percorso quinquennale, sia del nuovo che del vecchio ordinamento, i corsi di qualifica leFP di Tipologia A, con offerta sussidiaria integrativa. Pertanto gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all’acquisizione dei Diplomi di Istruzione Professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno e previo superamento di un apposito esame, un titolo di Qualifica Professionale Triennale di primo livello . Attualmente al termine del terzo anno è possibile conseguire una delle seguenti qualifiche: Operatore della ristorazione - Indirizzo preparazione pasti Operatore della ristorazione - Indirizzo sala e bar Operatore della promozione ed accoglienza turistica

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La verticalità del curricolo si riferisce sia allo sviluppo del percorso quinquennale che al raccordo di quest’ultimo con i percorsi formativi in ingresso della secondaria di primo grado e i percorsi formativi post-diploma riferiti sia all’inserimento nel mondo del lavoro che alla prosecuzione degli studi negli IFTS e all’Università. Il raccordo del curricolo in ingresso richiede la costruzione della continuità con l’istruzione di grado inferiore e rappresenta l’elemento essenziale per stilare il bilancio delle competenze

iniziale necessario per la predisposizione del Percorso Formativo Individuale che va redatto per ciascun studente e che consente una adeguata personalizzazione del percorso. Tale fase risulta molto delicata e richiede particolare attenzione in quanto elemento importantissimo per la motivazione degli studenti ancora in obbligo formativo. La verticalità del curriculum quinquennale articola le competenze che la figura professionale deve possedere in uscita in competenze intermedie che, acquisite gradualmente, consentono la stratificazione e consolidamento di conoscenze e abilità che portano al pieno il raggiungimento della competenza finale in uscita e descritta del PECUP. Non trascurabile anche la verticalità in uscita che si identifica nelle azioni di orientamento e raccordo col mondo del lavoro e/o con la prosecuzione degli studi, siano essi IFTS che universitari o corsi professionali post-diploma. In tale contesto risulta di fondamentale importanza la rete territoriale delle imprese e degli Enti pubblici che operano in questi settori e con i quali l'Istituzione Scolastica ha già avuto contatti soprattutto durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro. Tali azioni si sviluppano riconoscendo al territorio l'importante ruolo di "comunità educante".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo sono le cosiddette competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro, ma non solo, e che, proprio per questo motivo, risulta di grande importanza svilupparle per preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul mondo del lavoro. Si ritiene che le competenze trasversali più significative siano le seguenti: 1. Autonomia Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse. 2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri. 3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. 4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. 5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse. 6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale. 7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie

conoscenze e competenze. 8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli. 9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. 10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Per poter offrire la possibilità agli studenti di sviluppare tali competenze trasversali sarà necessario predisporre dei percorsi formativi specifici che possono essere introdotti come attività di formazione in seno ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o utilizzando nella pratica quotidiana anche strategie come la didattica per scenari, il problem solving, lo storytelling.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA A seguito della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, il Ministero della Pubblica Istruzione, con il decreto n. 139 del 22/08/2007, ha individuato le "competenze chiave di cittadinanza" che, di fatto, rappresentano la declinazione italiana delle competenze europee. Il loro raggiungimento, insieme alle competenze definite negli assi culturali, consente, secondo la normativa attuale, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione; pertanto, la scuola secondaria di primo grado deve contribuire in maniera sostanziale al loro conseguimento. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono così definite dal DM 139/2007: imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti,

definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

NOME SCUOLA

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'I.T.E. "Antonio Maxia", che si caratterizza per l'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema

economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie. I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione. L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro. L'indirizzo, di cui si riporta

in sintesi la descrizione, fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientati verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali). Sbocchi Professionali : - Accesso a tutte le facoltà universitarie; -Enti e Amministrazioni pubbliche ; -Aziende private (industriali e commerciali, di qualunque dimensione, imprese che offrono servizi specializzati, dal settore immobiliare a quello finanziario, da quello del terziario avanzato a quello dell'assistenza amministrativa fiscale e contabile); -Uffici amministrativi, commerciali, del personale e di marketing di tutte le aziende operanti in ogni settore dell'economia; -Studi professionali (commercialisti, consulenti del lavoro, promotori finanziari, notai, avvocati, ecc); -Imprese bancarie e assicurative; -Associazioni di categoria;

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo tiene conto delle indicazioni e/o prescrizioni legislative (compiti affidati alla scuola, attraverso i regolamenti di riforma, DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, la legge 107/2015, il D.M 139/2007 sull'obbligo di istruzione, le competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva, D.lgs. 13/2013, il contesto e il territorio (risorse strumentali e professionali, alunni, famiglie, reti di scopo, educazione integrata, associazionismo...). La scuola del curricolo orientato alle competenze pone dei cambiamenti che richiedono: -Essenzialità che impone il superamento enciclopedico dei saperi. -Saperi contestualizzati piuttosto che saperi decontestualizzati. -Centralità della persona che apprende e non la centralità del programma. -Didattica orientativa, laboratoriale, inclusiva, collaborativa e attiva. -Scuola strategica di un circuito di alleanze. -Scuola come comunità di buone pratiche e di apprendimento. -Valorizzazione e integrazione degli apprendimenti formali, informali e non formali L'ITE A. Maxia di Aritzo, nella costruzione, condivisione e realizzazione del curricolo per competenze ha tenuto conto di quanto sopra. Il Curricolo per competenze ha inteso , dunque rispondere alle sfide di un ambiente globale sempre più complesso ed in evoluzione. La pianificazione dell'offerta formativa, in tal senso,ha tenuto conto del complesso mercato del lavoro e della necessità di

fornire anche adeguati strumenti per avviare i processi di recupero, valorizzazione, rigenerazione e innovazione economico-sociale del territorio. La stesura del curriculum è avvenuta secondo quanto disposto nelle Indicazioni nazionali per nuovi tecnici che si inseriscono in un quadro generale di più ampio respiro e che prende il nome di Profilo educativo culturale e professionale dello studente PECUP.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso: -una metodologia attiva, collaborativa, integrata e che utilizza le nuove tecnologie; -l'alternanza scuola lavoro; -il potenziamento linguistico; -il Progetto iscol@. -l'attività di orientamento -partecipazione alle iniziative di notevole valore culturale e formativo proposte dal Territorio; l'obiettivo perseguito dalla scuola è quello di favorire lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: -Autonomia (Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse). - Fiducia in sé stessi (Consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri). -

Flessibilità/Adattabilità(Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio). -Resistenza allo stress(Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni). -Capacità di pianificare ed organizzare(Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse). - Precisione/Attenzione ai dettagli(Attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale). -Apprendere in maniera continuativa(Capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze). -Precisione/Attenzione ai dettagli(Attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale) -Apprendere in maniera continuativa(Capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze). -Conseguire obiettivi(Impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli). -Gestire le informazioni(Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito). -Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa(Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche

rischi per riuscirci). -Capacità comunicativa (Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente). -Problem Solving (Approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi). -Team work (Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato Leadership)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Già la Risoluzione del Parlamento di Lisbona del 2000 stabiliva che ai Paesi membri dell'Unione Europea veniva richiesto di impostare le proprie politiche formative affinché i propri cittadini acquisissero non solo conoscenze ed abilità, ma anche competenze, sia all'interno dei percorsi scolastici che lungo tutto l'arco della loro vita. La Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, indica infatti otto competenze chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti: Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale"

NOME SCUOLA

I.T.T. TONARA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non

soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità. Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive. Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente. Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.)

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Pertanto, alla luce di tutto ciò, in un ITT indirizzo chimico con articolazione chimica-materiali e biotecnologie il curriculum di istituto prevede, oltre alla generalità suddetta, una formazione, a partire da basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti in vari ambiti (chimico, biologico, farmaceutico). Il diplomato avrà competenze che vanno ben oltre l'uso della strumentazione.

PRESENTAZIONE DEL BIENNIO I primi due anni di corso hanno il compito di fornire una cultura di base adeguata che permetta allo studente di appropriarsi delle tematiche fondamentali delle varie discipline, sia umanistiche sia scientifiche, costituendo un bagaglio indispensabile per il proseguimento degli studi e per una formazione più ampia del Perito Industriale. PRESENTAZIONE DEL TRIENNIO PROFILO DELL'INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE" Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie": □ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; □ ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale presuppone un lavoro di equipe di docenti riuniti per ambiti disciplinari ed implica condivisione sui più importanti temi psico-pedagogici. E' un atto che se da una parte è frutto della responsabilità della scuola, dall'altra va ad integrarsi in un quadro di riferimento unitario sul piano nazionale. Con un curricolo verticale l'allievo può imparare ad imparare, apprendendo non solo i contenuti ma anche le modalità per eseguire un compito. Può imparare a gestire il proprio apprendimento e a controllare le proprie attività cognitive. Può abituarsi a diventare consapevole di se stesso come studente e delle proprie abilità di studio. L'allievo può imparare a studiare: □ Quando si legge un testo per studiare si devono fare diverse operazioni per capire il testo letto: □ rielaborare le informazioni in modo personale □ integrarle con le conoscenze che già si possiedono □ memorizzarle □ utilizzare strategie per rendere più efficace il processo di comprensione e rielaborazione. Ancora sono importanti nel curricolo verticale le competenze chiave: □ una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Quindi: □ comunicazione nella madrelingua; □ comunicazione nelle lingue straniere; □ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; □ competenza digitale; □ imparare a imparare; □ competenze

sociali e civiche; □ spirito di iniziativa e imprenditorialità; e □ consapevolezza ed espressione culturale. Nell'ITT " A. Gramsci" di Tonara si cerca di mettere in atto le strategie suddette.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Precisione, resistenza allo stress, problem solving. Sono solo alcune delle famose soft skills tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Si tratta di competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro e che, proprio per questo motivo, fanno tanto parlare gli insegnanti impegnati a preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche. Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'etica e la tolleranza permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi. Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale. Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la capacità di valutazione, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni. Secondo alcuni studi (AlmaLaurea) le soft skills sono 14, nello specifico: 1. Autonomia Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse. 2. Fiducia in sé stessi È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri. 3. Flessibilità/Adattabilità Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio. 4. Resistenza allo stress Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni. 5. Capacità di pianificare ed organizzare Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse. 6. Precisione/Attenzione ai dettagli È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale. 7. Apprendere in maniera continuativa È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze. 8. Conseguire obiettivi È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se

possibile, superarli. 9. Gestire le informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. 10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci. 11. Capacità comunicativa Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente. 12. Problem Solving È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi. 13. Team work Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. 14. Leadership L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia. Diciamolo però francamente: la nostra scuola, con programmi didattici molto ricchi, verifiche continue e interrogazioni frequenti, presenta una struttura piuttosto rigida e non sviluppa particolarmente le competenze trasversali nei ragazzi, che invece sono fondamentali per affrontare con successo il mondo del lavoro e non solo. In questo senso ci si aiuta parzialmente con l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro di cui l'ITT ha realizzato e sta realizzando diversi progetti come da programmazione di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006, indica otto competenze chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti: Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa ed imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale"

Utilizzo della quota di autonomia

Non è al momento in atto.

Insegnamenti opzionali

Non ce ne sono, anche perchè presumibilmente legati alla quota di autonomia.

NOME SCUOLA

SORGONO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Annesso all' Istituto Professionale, il Convitto, oltre a svolgere un'importante funzione di servizio ospitando gli studenti fuori sede, rappresenta un importante strumento educativo che affianca le famiglie e la Scuola nell' opera di promozione umana e professionale dei ragazzi. La presenza del Convitto nella struttura scolastica dell' IPSASR consente l'apertura quotidiana della scuola e il potenziamento di numerose attività curricolari ed extracurricolari oltre che rappresentare un valido centro di socialità per tutti i giovani del circondario. Le attività del convitto vengono gestite dal personale educativo la cui funzione preminente è quella volta alla formazione e alla educazione dei convittori e semiconvittori attraverso l'opera di guida e di consulenza nei momenti di studio, nelle attività del tempo libero e in quelle culturali, sportive e ricreative. Inoltre l'assistenza degli educatori affianca e potenzia l'azione didattica dei docenti favorendo l'acquisizione di un maggior bagaglio culturale e professionale. La struttura convittuale è adiacente all' edificio scolastico ed è in grado di ospitare fino a 60 alunni in camere arredate da 3 posti ciascuna. Viene offerto il servizio mensa, il servizio lavanderia e l'assistenza infermieristica. Sono presenti diversi spazi ricreativi per il tempo libero. E' possibile inoltre permanere nella struttura in qualità di semi-convittore. In tal caso vengono offerti i servizi su elencati ad eccezione della cena, del pernottamento e del servizio lavanderia. Il servizio convitto e semiconvitto prevede il pagamento di apposite quote rateizzate nel corso dell'anno. Il convitto accoglie indistintamente gli studenti frequentanti tutte le sedi dell'Istituzione Scolastica. Al momento risulta attivo solo il convitto maschile ma vista la crescente richiesta di iscrizioni al convitto da parte di numerose studentesse, ci si attiverà per verificare la possibilità di istituire anche una sezione femminile.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Descrizione:

A partire dalla classe terza verrà predisposto un percorso triennale dai dipartimenti e opportunamente adeguato annualmente dai consigli di classe. In particolare, per gli istituti professionali l'ASL potrà prendere avvio dalla classe seconda ai fini del conseguimento del numero minimo delle ore di stage richieste dai corsi leFP e della personalizzazione dei Piani Formativi Individuali, come previsto dal riordino dei istituti professionali.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione di processo

Valutazione di prodotto

Ricaduta disciplinare

❖ **IMPREDITORIAL- MENTE**

Descrizione:

Il progetto prevede l'inserimento in tutto il curriculum dell'ASL a partire dalla classe seconda fino alla classe quinta prevalentemente in orario curricolare. Nelle classi seconda e terza l'ASL è parte integrante dei percorsi leFP che richiedono un monte ore minimo di

esperienza in ambiente lavorativo. I percorsi definiti in linea generale dai Dipartimenti e nello specifico dai Consigli di Classe saranno articolati con esperienze in contesti lavorativi quali aziende, Associazioni, Enti Pubblici settoriali e una serie di moduli di formazione riferibili alle aree della sicurezza negli ambienti lavorativi, cultura di impresa, sviluppo delle soft skill, visite guidate e orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi. Lo sviluppo dei percorsi ASL sarà definita in funzione delle risorse disponibili per ciascuna annualità.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante
- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione finale dell'Esperienza di ASL sarà compito del Consiglio di Classe e scaturirà da una serie di elementi di valutazione rilevati nell'ambito di ciascuna attività formativa del percorso. Fra questi elementi di valutazione avrà un peso importante la valutazione del tutor aziendale dell'azienda o Ente ospitante. La valutazione globale dell'ASL concorrerà sulla valutazione finale delle discipline coinvolte nel percorso e sul voto di condotta.

Di grande importanza la valutazione delle competenze professionali specifiche da parte dell'azienda ospitante in quanto rendono la certificazione non generica ma effettivamente leggibile e spendibile nel mondo del lavoro.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ISCOL@4_ 2018 - 2020 - LINEA A / LINEA B

Il progetto Iscol@ finanziato dalla Regione Sardegna offre alle scuole sarde la

possibilità di realizzare dei percorsi formativi volti a supportare con azioni didattiche curricolari ed extracurricolari gli studenti che presentano maggiori difficoltà personali di vario genere o del contesto in cui vivono al fine di ridurre la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci. Il progetto prevede diverse linee di intervento: Linea A1/A2 - Interventi volti al recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica linea B1 - Laboratori didattici extracurricolari afferenti a diverse aree (sostenibilità, teatro, fotografia, musica) Linea B2 - Matematica e coding Linea B3 - Formazione docenti su forme di didattica digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Recuperare e consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica - Sviluppare competenze trasversali e specifiche a seconda della tipologia di laboratorio - Sviluppare la matematica in forma innovativa e il pensiero computazionale - Formare i docenti sull'utilizzo dell'informatica e del digitale nella pratica quotidiana Competenze attese - Maggior padronanza nell'uso degli strumenti basilari dell'Italiano e di matematica - Competenze specifiche a seconda della tematica del laboratorio - Sapere utilizzare la matematica in contesti stimolanti e innovativi - Saper utilizzare strumenti e programmi informatici per una didattica innovativa e più coinvolgente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esterni in forma collaborativa

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

La scuola sta partecipando a diversi bandi (PON e PNSD) e richiedendo ulteriori finanziamenti provinciali al fine di poter ricreare, nei prossimi tempi, un laboratorio Tecnologico di scienze che permetta non solo la classica didattica laboratoriale ma che costituisca un luogo di didattica innovativa adatta alla progettazione di ogni materia.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Riammodernamento di tutta l'attrezzatura informatica e tecnologica di classe, assegnata alla scuola per la messa in opera di una didattica innovativa ed ormai in via di obsolescenza.

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Potenziamento rete interna scolastica con la finalità di garantire una rete stabile e veloce per docenti, segreteria ed alunni.
- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Predisporre la scuola ad accogliere la banda larga (eventualmente la fibra ottica), presumibilmente in arrivo, data la fase di lavorazione e

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ampliamento della copertura regionale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Potenziamento della biblioteca in relazione alla formazione scientifica-informatica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Saranno prese in considerazione tutte le proposte di corsi o attività formative indirizzate all'acquisizione di competenze informatiche, anche in relazione alla strumentazione di cui è prevista l'acquisizione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La scuola si impegnerà a supportare ed agevolare la formazione specifica dell'animatore digitale.

- Accordi territoriali

Partecipazione a reti territoriali e scolastiche finalizzate a promuovere iniziative di formazione ed innovazione tecnologica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Verranno accolte e promosse tutte le possibili occasioni di formazione del personale docente riguardo le nuove tecnologie digitali ed il loro utilizzo nell'ambito dell'istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO - NUPS012012

IPSASR SORGONO - NURA01201G

IPSASR SORGONO CORSO SERALE - NURA01250X

I.P.S.E.O.A. DESULO - NURC01201E

IPSCTA DESULO CORSO SERALE - NURC01250V

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO - NUTD01201T

ITC "CORSO SERALE" ARITZO - NUTD012517

I.T.T. TONARA - NUTF012014

SORGONO - NUVC06000E

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE E PROCEDURE VALUTATIVE

VERIFICA

Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite armonicamente in relazione allo sviluppo dei programmi e alle esigenze degli allievi: si tratta di prove iniziali, che intendono accertare la situazione di partenza dell'anno scolastico oppure di una unità di apprendimento; di prove in itinere che hanno il compito di sondare il procedere dell'apprendimento senza attribuzione di voti (prove formative); di prove finali

che si collocano al termine dello sviluppo di una unità di apprendimento o di alcuni suoi segmenti alle quali viene attribuito un voto (prove sommative) . Ogni docente è tenuto a svolgere un minimo di n.3 prove orali e/o n.3 prove scritte e/o n.3 prove pratiche per quadrimestre.

Ogni fase dell'attività di verifica si fonda sul coinvolgimento degli allievi e sulla loro consapevolezza dei parametri e dei criteri valutativi così da favorire il processo di autovalutazione e di crescita autonoma, anche attraverso l'utilizzo delle griglie di valutazione adottate da questo istituto.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del I regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale (corsi IeFP) entro il diciottesimo anno di età.

Ulteriori certificazioni vengono inoltre rilasciate al termine dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro dalle quali emergono competenze professionali e relazionali acquisite in un contesto lavorativo reale e nella fase di formazione necessaria per l'ingresso nella realtà lavorativa che prevede percorsi di orientamento al lavoro, prevenzione sicurezza negli ambienti di lavoro e di cultura di impresa.

Il modello di certificazione al termine del primo biennio è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione quale l'asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro evidenzia le competenze relazionali e professionali acquisite durante il tirocinio lavorativo svolto presso una realtà lavorativa e le conoscenze acquisite nel percorso formativo fatto prima dell'ingresso in azienda relativamente alla sicurezza negli ambienti di lavoro, alla cultura di impresa e all'orientamento al mondo del lavoro.

PROVE SCRITTE VALIDE PER L'ORALE

Le interrogazioni scritte non possono sostituire del tutto le prove orali.

TEMPI DELLA CORREZIONE

Le prove scritte dovranno essere corrette e consegnate agli alunni nel più breve tempo possibile, e, comunque, non oltre i 10 giorni dalla loro effettuazione.

MODALITÀ DEL RECUPERO/SOSTEGNO

La scuola attua corsi di sostegno e recupero nel corso dell'anno per gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, ne abbiano necessità, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Di norma sono attuati dopo la fine del I quadrimestre. In ogni caso, sarà cura del Consiglio di classe segnalare eventuali necessità di intervento anche prima dei risultati del I quadrimestre.

Si prevede, a scelta del consiglio di classe:

□ Una Pausa didattica in classe (da articolarsi in una o due settimane, anche con modalità organizzative

differenti) come riformulazione di strategie didattiche, approfondimento, consolidamento di abilità e

competenze (prevista nelle singole programmazioni disciplinari a fine di ogni modulo);

□ Corsi specifici di recupero su richiesta specifica ed eventuale compartecipazione economica delle famiglie su parti mirate del programma (da effettuarsi in qualunque momento dell'anno scolastico, anche con interventi di supporto da parte dei docenti dell'organico potenziato durante le ore curricolari, a seguito di risultati

negativi, qualora il consiglio di classe ne ravveda e segnali la necessità);

□ Sportello didattico per supportare richieste specifiche degli studenti in momenti del curriculum di maggiore complessità.

□ Sostegno metodologico con attività di guida allo studio nei diversi campi disciplinari

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione di comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente

(http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dm5_09) e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La griglia di valutazione del comportamento adottata dall'Istituto è allegata al presente documento e reperibile sul sito dell'Istituto alla sezione

<http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/attachments/article/201/Criteri%20ammissione,%20>

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria per l'ammissione alla classe successiva e per la sospensione di giudizio.

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di quadrimestre, a metà di ciascuno di essi vengono inoltre inviate alle famiglie degli allievi schede informative dell'andamento del lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi.

In presenza di insufficienze viene sospesa la valutazione per coloro che riportino insufficienze. Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di quattro .

Parametro comune di non promozione: gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito: difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Si ritiene di indicare generalmente in quattro il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo ripetere l'anno scolastico.

I C. di C. possono procedere all'integrazione:

- sino a sei punti di bonus nelle classi dell'IPSASR, dell'IPSEOA, dell'ITT e dell'ITE e del biennio del Liceo;
- sino a cinque punti nelle classi del triennio del liceo.

I punti di “bonus” vengono così conteggiati:

Con voto 5/10 (manca 1 punto per il raggiungimento della sufficienza): 1 punto di bonus

Con voto 4/10 (mancano 2 punti per il raggiungimento della sufficienza): 2 punti di bonus

Con voto 3/10 (mancano 3 punti per il raggiungimento della sufficienza): 3 punti di bonus

I voti 2/10 e 1/10 vengono equiparati al voto precedente 3/10 (pertanto, si stabilisce, come per il precedente, che sarebbero necessari ulteriori 3 punti per il raggiungimento della sufficienza): 3 punti di bonus.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'Esame di Stato, ai sensi dell'art.13 del D. L.gs n.62 del 13 aprile 2017, è subordinata alla frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122) e al conseguimento di una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico);
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline;
- crediti scolastici derivanti da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

Ogni attività di cui si chiede la valutazione deve essere debitamente documentata secondo il modello predisposto dalla scuola e la richiesta deve

essere presentata entro il 15 maggio dell'anno di riferimento.

Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con decreto ministeriale (D.M. 99/2009) per un punteggio massimo di p. 25 nell'arco dei tre anni. (Gli insegnanti di Religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento – art. 14, c.2, O.M. 90/01).

In caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di classe non attribuisce il punteggio, che verrà, invece, espresso nello scrutinio finale dopo le prove di verifica. Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

Individuazione della fascia sulla base della media dei voti

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso il seguente punteggio in relazione alla media dei voti:

Media dei voti Classe III Classe IV Classe V

$M < 6$ -- -- 7 - 8

$M = 6$ 7 - 8 8 - 9 9 - 10

6 7 8 9

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il punteggio massimo nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del giusto peso dei seguenti elementi:

- 1) interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- 2) assiduità della frequenza
- 3) attività complementari integrative;
- 4) credito formativo;

Il punteggio (1 punto), aggiuntivo alla media dei voti (da considerare, comunque, sempre all'interno della stessa banda di oscillazione), viene frazionato nel modo seguente:

INDICATORI PUNTEGGIO

INTERESSE – PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

(non verrà assegnata la frazione 0,30 agli allievi promossi nella sessione differita del giudizio sospeso): p.ti 0,30

ASSIDUITÀ DELLA FREQUENZA

(la frazione 0,30 non verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno accumulano un numero eccessivo di assenze non documentate, di uscite anticipate e ritardi frequenti): p.ti 0,30

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI-INTEGRATIVE

(es. attività sportive, lezioni approfondimento per svolgimento prove scritte esame di Stato, etc...): p.ti 0,20

CREDITI FORMATIVI: p.ti 0,20

All'alunno che consegue un punteggio totale con parte decimale maggiore o uguale a 5 viene attribuito il massimo punteggio all'interno della banda di oscillazione.

Viene, comunque, attribuito il credito nel punto più basso della banda nel caso in cui l'alunno risulti promosso con voto di Consiglio o promosso in sede di scrutinio finale differito (con sospensione del giudizio).

Attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate solo se prodotte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale sulla base della documentazione (fatta pervenire a scuola entro il 15 maggio dell'anno di riferimento) che attesti le esperienze fatte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'Istituto entro il 15 maggio dell'anno di riferimento, per consentire l'esame e la valutazione da

parte degli organi competenti.

Per la partecipazione alle esperienze esterne che danno credito formativo sono attribuiti 0,20 punti (verrà attribuito questo punteggio anche per una sola esperienza certificata formalmente riconosciuta).

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative della scuola non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Tra i crediti formativi sono ritenute valide le seguenti voci:

1. Stage in Italia o all'estero realizzati negli ultimi due anni di scuola (solo per studenti di quinta e almeno per 1 settimana);
2. Certificazioni corsi di lingue livello A2 e successivi;
3. Scambi con l'estero e soggiorni linguistici;
4. Conseguimento ECDL ;
5. Esperienze di stage lavorativi qualora l'attestato rilasciato da chi di competenza risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia avuto la durata complessiva di almeno 2 settimane con orario completo;
6. Corsi di integrazione curricolare gestiti da Enti esterni in collaborazione con l'istituzione scolastica;
7. Attività sportiva a livello agonistico e non (partecipazione a campionati federali);
8. Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo quali attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti e regolarmente iscritti al Registro del Volontariato (Protezione Civile; Scoutismo, Ente nazionale protezione animale, etc.)
9. Attività artistico-espressive quali:
 - a) studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in gruppi corali, formazione musicali o bandistiche;
 - b) scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale;
 - c) appartenenza a compagnie di ballo o gruppi folkloristici;
 - d) frequenza di un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia)per almeno 30 h.
 - e) Corso di scrittura creativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola adotta metodologie didattiche volte a favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

Punti di debolezza

La scuola è carente di risorse strumentali e finanziarie per organizzare corsi di aggiornamento e acquisto supporti didattici per venire incontro alle esigenze degli alunni con disabilità e degli studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola attiva interventi di recupero e potenziamento nelle diverse discipline, sostegno allo studio e sportello didattico, su proposta dei consigli di classe. Per individualizzare gli interventi si fa uso delle tecnologie multimediali, utilizzando la LIM per creare lezioni maggiormente fruibili e il registro elettronico per renderle accessibili anche in un secondo momento agli studenti interessati. Vengono, inoltre, utilizzate le ore di potenziamento per lo studio guidato.

Punti di debolezza

Non tutti gli interventi necessari possono essere realizzati per la mancanza di risorse finanziarie.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Si riuniscono i GLHO a livello di ogni singola classe per l'elaborazione del PEI e successiva approvazione. Piani personalizzati per alunni diversamente abili L'istituto, in ottemperanza alla normativa riguardante il diritto allo studio degli studenti portatori di handicap, garantisce una adeguata accoglienza e supporto didattico-educativo nei confronti di quegli alunni che presentassero delle disabilità psichiche, sensoriali, fisiche. Ciascun Consiglio di classe provvede alla elaborazione di un piano educativo individualizzato (P.E.I.), e cura i contatti con i genitori e con le figure socio-assistenziale specializzate. L'istituto è dotato di alcuni supporti didattici come, ad esempio, strumenti per ipovedenti. Per maggiori dettagli si fa riferimento al Piano Annuale per l'Inclusività pubblicato sul sito della Scuola al seguente link

<http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/attachments/article/533/PIANO%20ANNUALE%20PER%202018.pdf>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutti i docenti della classe, genitori dell'alunno, Operatore ASL che si occupa del caso.
Altri operatori/educatori

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è quello di interfacciarsi direttamente con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari in modo da venire incontro alle esigenze non solo didattiche dell'alunno

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporto con Enti pubblici	Supporto educativo da parte della Provincia

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione e l'orientamento vengono formulati in base a quanto stabilito nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie di orientamento saranno calibrate riferendosi nello specifico al PEI

Approfondimento

IL PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Il PAI è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto "educante" dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

E' lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Accoglienza degli alunni con DSA

L'accoglienza degli alunni con DSA prevede cinque principali aree di azione:

- **area amministrativa** (orientamento in ingresso): iscrizione, acquisizione al Protocollo della Diagnosi consegnata dalla famiglia ed inserimento in fascicolo riservato.
- **area comunicazionale e sociale:** consegna della diagnosi agli insegnanti o al consiglio di classe; scambio di informazioni con la famiglia e con gli Enti territoriali e Azienda Sanitaria che hanno in carico l'alunno; contatti tra ordini di scuola.
- **area educativo-didattico:** criteri di inserimento nelle classi; processo di

accoglienza; osservazione e conoscenza; predisposizione del percorso personalizzato (PDP), che tiene conto del processo educativo dell'alunno, delle sue esigenze e potenzialità; strumenti compensativi e dispensativi; verifiche e valutazioni predisposte sulla base della gravità del caso e nel rispetto dei criteri della legge 170/2010 e delle Linee Guida Ministeriali; rispetto delle linee guida per l'insegnamento delle lingue straniere e per l'Esame di Stato.

- **area relazionale:** favorire l'integrazione nella classe dell'alunno con DSA creando un clima accogliente e riducendo eventuali disagi relazionali ed emozionali.
- **area della prevenzione:** individuazione di sospetti alunni con DSA; segnalazione alla famiglia non appena si nota una discrepanza significativa tra potenziale intellettivo adeguato e difficoltà nella letto-scrittura o nel calcolo, per eventuale invio ai servizi per attivare un percorso personalizzato corretto.

Accoglienza degli alunni con BES

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

L'istituto in ottemperanza alla normativa vigente predispone in sede di consigli di classe un programmazione personalizzata che preveda:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispersive.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Formulare l'orario settimanale delle lezioni e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche;- Autenticare la firma del genitore sul libretto delle giustificazioni degli allievi;- Curare i rapporti tra sede associata e sede principale;- Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico;- Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico;- Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede dell'ITC;- Collaborare con la Funzione Strumentale di sede, il coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione;- Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine	5
----------------------	---	---



	<p>generale; - Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del personale che degli alunni); - Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni; - Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti; - Assicura il proprio sostegno ai docenti; - Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa): • Adeguamento PTOF • Adeguamento RAV e PDM • Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti); • Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio • Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi . • Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze • Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita • Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione • Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto) • Collaborare col</p>	9



	<p>coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle relative attività; • Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente; Ulteriori compiti: - Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla propria sede; - Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola; - Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.; - Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche; - Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>- Organizzare e coordinare le attività didattiche nel laboratorio in base a quanto previsto dal regolamento per l'utilizzo degli stessi, verificandone la corretta applicazione e riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico; - Provvedere all'individuazione del materiale didattico eventualmente da acquisire. - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; - proporre lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; - vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando eventuali inadempienze; - predisporre, d'intesa con il responsabile della sicurezza, schede di manutenzione di</p>	<p>24</p>



	<p>macchine e impianti tecnologici presenti; - accertarsi che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; - predisporre le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; - attuare il programma di informazione e formazione predisposto dal Dirigente Scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1



Coordinatore attività ASL	<ul style="list-style-type: none">- Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica; -Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola; -Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate; -Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di formazione, nel "libretto formativo del cittadino"; -Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria; -Predisporre e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza; -Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici; -Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.	5
Referente bullismo e cyberbullismo.	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.	1
Referente per l'handicap a livello di istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare il GLI / GLH di Istituto; -Programmare gli incontri GLH operativi.	1
Referente INVALSI	<ul style="list-style-type: none">- Cura le comunicazioni con l'INVALSI e fornisce ai docenti tutte le informazioni relative al SNV; -Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; -Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; -Fornisce le informazioni ai	1



	<p>docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione; - Comunica al Collegio dei Docenti e alle Funzioni Strumentali le risultanze delle analisi effettuate.</p>	
Coordinatori di classe	<p>1) Assicurare il corretto svolgimento delle riunioni e della relativa stesura del verbale; 2) Assumere le funzioni di segretario verbalizzante del c.di.c.; 3) Coordinare l'elaborazione del documento di programmazione del Consiglio di classe; 4) Vigilare sull'attenta e corretta applicazione delle norme e delle disposizioni contenute nella Programmazione del Consiglio di Classe; 5) Favorire rapporti corretti tra Docenti - Alunni - Scuola - Famiglia; 6) Tenere aggiornato il Registro delle Assenze degli alunni, Vigilare sulla loro frequenza e informare periodicamente le famiglie - controllare il comportamento generale degli studenti - vigilare sulla tenuta e compilazione del registro di classe; 7) Organizzare modi e tempi per lo svolgimento degli esami integrativi e/o passerelle; 8) Instaurare rapporti di collaborazione educativa, didattica e progettuale con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali; 9) Assolvere alle Funzioni di Tutoring per i candidati esterni agli esami di stato; 10) Predisporre il documento del 15 maggio per</p>	39



	<p>le classi quinte; 11) Vigilare in materia di sicurezza e igiene pubblico; 12) Confrontarsi con docenti appartenenti allo stesso ambito disciplinare per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti dalle disposizioni Nazionali ed europee. 13) Informare costantemente il Dirigente Scolastico sull'operato della propria funzione e del Consiglio di Classe; 14) Coordinare il lavoro dei docenti per la compilazione del certificato delle competenze.</p>	
<p>Coordinatore del convitto</p>	<p>- Comunicare settimanalmente, o quando lo si richiede, al Dirigente Scolastico la situazione convittuale, mettendo a disposizione dello stesso il Registro del Convitto. - Produrre relazione mensile sulle attività convittuali; - Tenere i contatti con l'ufficio alunni e il personale operante per il funzionamento del convitto (Cucina, Lavanderia Uffici amministrativi); - Registrare su apposito registro, e verificarne la registrazione da parte di tutti gli istituti, le presenze dei convittori in tutte le fasi delle attività (colazione, pranzo, merenda, cena e pernottamento); - Redigere i verbali delle riunioni; - Tenere i contatti con le famiglie dei convittori e verificare che gli stessi contatti siano tenuti da tutti gli istituti; - Assumersi la responsabilità della custodia del materiale giacente presso il convitto. - Verificare periodicamente, in collaborazione con l'Ufficio alunni, il versamento delle rate relative alla retta pattuita con le famiglie dei convittori e trasmettere la</p>	<p>1</p>



	comunicazione ai genitori nel caso di inottemperanza da parte degli stessi.	
Referente di Istituto per il contrasto alle tossicodipendenze	- Coordinare le attività di prevenzione e contrasto alle tossicodipendenze.	2
Tutor interno Alternanza Scuola Lavoro	1) Motivare gli studenti e rappresentare punto di riferimento per gli stessi 2) Tenere i rapporti con le aziende e in particolare col tutor aziendale 3) Verificare la presenza degli studenti in azienda nei giorni di stage stabiliti, sulla base di quanto comunicato dal tutor aziendale; 4) Riferire delle attività durante i Consigli di Classe e il Collegio dei docenti 5) Predisporre assieme alla Funzione Strumentale per l'alternanza scuola lavoro la necessaria documentazione; 6) Predisporre il monitoraggio da effettuarsi nell'arco temporale della durata dell'esperienza 7) Verificare assieme al tutor aziendale l'andamento dello stage in maniera tale da apportare eventuali correzioni 8) Predisporre insieme al tutor aziendale gli strumenti di verifica, valutazione e monitoraggio, e l'autovalutazione dello studente; 9) Predisporre gli attestati di frequenza e le certificazioni.	27
Tutor docenti neo immessi in ruolo	- Supporto didattico-organizzativo al docente neo- immesso in ruolo in anno di formazione, così come stabilito nel D.M. 850/2015.	4
Gruppo di lavoro per l'inclusività.	• rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-	1



	<p>educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.</p>	
Gruppo H operativo	<p>elabora il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); formula il Piano Educativo Individualizzato (PEI); verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI</p>	15

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>Attività didattica in aula. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	7
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Attività didattica in aula. Attività di compresenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Impiegato in attività di:</p>	9



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A020 - FISICA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A021 - GEOGRAFIA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A026 - MATEMATICA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività didattica in aula. Attività di compresenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.	8



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	<p>Attività didattica in aula.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	<p>Attività didattica in aula. Attività di presenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	6
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	<p>Attività didattica in aula.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Attività didattica in aula.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività didattica in aula. Attività di compresenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	3
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A051 - SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE AGRARIE	Attività didattica in aula. Attività di compresenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle	7



	attività di Alternanza Scuola Lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
B002 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Attività didattica in aula. Attività di presenza col docente titolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
B003 - LABORATORI DI FISICA	Attività didattica in aula in presenza col docente di teoria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



B011 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Attività didattica in aula. Attività di presenza col docente titolare. Attività di coordinamento per l'utilizzo dei laboratori e per l'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	4
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	Attività didattica in aula in presenza col docente di teoria. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Attività didattica in aula in presenza col docente titolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	Attività didattica in aula. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>Le principali attività riguardano la tenuta del protocollo con l'utilizzo di Segreteria Digitale. Pertanto, è responsabile nella gestione della corrispondenza in entrata sia tramite e-mail che per PEC.; svolge le pratiche relative alla formazione e aggiornamento del personale; tutte le comunicazioni di servizio del D.S. e DSGA. Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, ecc.....; Infortuni alunni/personale; Atti relativi alla legge 626; Locali Scolastici, L.S.U., Convenzioni Enti uso locali scolastici, monitoraggi vari. Gestione delle quadrature del personale ATA. Collaborazione nell' Area Alunni in caso di assenza del personale addetto. Servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Ufficio acquisti	<p>In stretta collaborazione con l'area contabile ha responsabilità inerente la gestione Acquisti, Inventario, Magazzino e tenuta relativi registri; custodia dei beni e del materiale in giacenza, consegna del materiale di magazzino, comunicazione all'ufficio materiale mancante e da acquistare; Gestione inventario beni in collaborazione con il DSGA; Gestione della contabilità del Convitto e dell'Azienda Agraria annessi all'IPSASR di Sorgono (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA); Monitoraggi vari. Ogni altra attività introdotta da nuove</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra. Contabilità: strettamente connesso al precedente ed è di supporto al DSGA per: Liquidazione compensi accessori al personale , fatture elettroniche e vari adempimenti (es: compilazione registro contratti, registro iva, indice di tempestività, nonché la predisposizione di qualsiasi atto legato al pagamento delle fatture elettroniche), indennità al personale, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, C.U.D, conguaglio fiscale, IRAP, 770, UNEMENS, Dich. IVA Azienda, e relativo invio telematico; Anagrafe delle prestazioni; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale , Conto Consuntivo e gestione Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Il suo compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti dalla scuola fino al momento della certificazione delle competenze acquisite, attribuendo al destinatario della presente, la responsabilità diretta per: Alunni: iscrizioni, supporto ai genitori per iscrizioni on line, trasferimenti, esami, pagelle, attestazioni e certificazioni, assenze, tenuta fascicoli, registri vari, attività sportive, adozione libri di testo , fornitura gratuita dei libri di testo e in comodato d'uso in collaborazione con il docente designato dal DS, borse di studio, statistiche varie, monitoraggi, organici vari, , notifica atti, viaggi di istruzione e visite didattiche; archivio documenti alunni,, tasse scolastiche e relativi registri; Alternanza scuola lavoro; registro elettronico , predisposizione password e supporto al personale docente ed ai genitori; servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Rilascio Diplomi, Elezioni OO.CC. , Gestione degli atti di propria competenza, ossia</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>dal protocollo fino all'archiviazione. Collaborazione Area protocollo in caso di assenza del personale addetto. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo determinato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie ,documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi, certificazione dei servizi di tutto il personale. Gestione delle assenze di tutto il personale docente e ATA. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione con l'ass. amm.vo incaricato per la gestione del personale a T. I.. Servizio di sportello inerente il personale docente e Ata; Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Ufficio per il personale A.T.I.	<p>Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo indeterminato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie ,documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA in collaborazione con l'Ass. Amm.vo incaricato per la gestione del personale A.T.D. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutosuperioresorgono.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SCUOLE TERRITORIALI I.C. ATZARA - I.C. DESULO . I.I.S. SORGONO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI RE.N.IS.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza scuola lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI RE.N.IS.A.

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGETTO OLTRE I CONFINI - UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

L'obiettivo STRATEGICO del progetto è quello di CONTRASTARE la DISPERSIONE SCOLASTICA



nel passaggio delicato dalla preadolescenza all'adolescenza riferita alla fascia 11 – 17 anni; come emerge anche dall'ultimo rapporto Censis, è qui che si registra un alto tasso di dispersione, nel passaggio dalla sec, di I° grado al I° e II° anno del primo biennio. I dati dimostrano che i **RISULTATI** in termini di **ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI** alla fine del terza media, incidono drammaticamente nelle scelte degli indirizzi scolastici della secondaria determinando una canalizzazione senza ritorno, con un deficit forte di dispersione... Si prevedono **PERCORSI** di **FORMAZIONE RICERCA AZIONE** rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore, al personale non docente finalizzati a supportare le azioni di recupero. I docenti coinvolti nell'attività di recupero dovranno partecipare al corso di ricerca azione, che è riconosciuto ai fini della formazione obbligatoria in servizio **CENTRALE** sarà la **PROGETTAZIONE** di **STRUMENTI CONCRETI** da utilizzare nell' attività di recupero, le metodologie attive, il confronto di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA

Corsi interni o esterni finalizzati allo sviluppo di percorsi didattici sempre più innovativi attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PER UNA SCUOLA PIU' ATTENTA

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PER UNA SCUOLA PIU' SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ SCUOLA E ORGANIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola